IL BATTESIMO

La Bibbia insegna che c’è solo un battesimo: *"V'è un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo…"* (Ef.4v5). Quello spirituale, come studieremo più avanti, è la realtà e quello in acqua è la testimonianza della realtà. Entrambi fanno parte di quest'unico battesimo. Quello spirituale è invisibile, quello in acqua è visibile. Quello spirituale è la nostra salvezza, quello in acqua è la testimonianza della nostra salvezza. Per capire bene questa realtà, pensiamo a Dio, il quale, essendo invisibile, si è reso visibile in Cristo, l’immagine dell’Invisibile; eppure *c'è un solo Dio* (I Ti.2v5).

**Mat.10v32-33:** *"Chi dunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io riconoscerò lui davanti al Padre mio che è nei cieli. Ma chiunque mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io rinnegherò lui davanti al Padre mio che è nei cieli."*

• La vita cristiana non è segreta. Seguire Cristo richiede una chiara presa di posizione davanti al mondo visibile e invisibile. Gesù evidenzia l'importanza di *riconoscerlo* pubblicamente, cioè di dichiarare la propria appartenenza a Lui. Non farlo significa *rinnegarlo*.

• In seguito alla nostra presa di posizione per Lui, Gesù assicura che anche Lui lo farà per noi davanti alla suprema autorità! Gesù presenterà a Suo Padre coloro che Lo avranno riconosciuto davanti agli uomini mentre erano sulla terra.

• Questa presa di posizione bilaterale ci ricorda in modo sublime Colui che è stato, prima di noi, battezzato da Giovanni Battisti nel Giordano, il nostro Signore Gesù stesso. Appena uscito dall'acqua, si aprirono i cieli, scese Lo Spirito Santo come una colomba e la voce di Dio Padre si fece potentemente sentire: *"Questo è il mio diletto Figlio, nel quale mi sono compiaciuto"* (Mat.3v16-17). Il Figlio aveva preso posizione per Suo Padre e Suo Padre ha immediatamente preso posizione per il Figlio.

**Ro.10v9-10:** *"se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvato; infatti con il cuore si crede per ottenere la giustizia e con la bocca si fa confessione per essere salvati."*

• Nel momento della sua salvezza, il nuovo credente riconosce Gesù Cristo pubblicamente, prende posizione per Lui, Lo dichiara (confessa) come suo unico e personale Salvatore e Signore.

• Evidentemente, questa confessione è preceduta dalla fede e quindi dalla salvezza. Questa salvezza era avvenuta *nel cuore*, quindi invisibile agli occhi degli altri, perciò è necessaria la confessione con la bocca perché tutti sappiano quello che Cristo ha operato dentro. Come disse Gesù, è *dall’abbondanza del cuore che la bocca parla* (Lu.6v45). La presa di posizione pubblica con il battesimo è dunque un segno di vita perché c’è ormai vita nella vita del salvato.

• Confessare Gesù come Signore è una grandissima testimonianza perché significa affermare che Egli e nessun altro è Colui che ha *ricevuto ogni autorità nei cieli e sulla terra* (Mat.28v18). Ogni volta che una persona dichiara la signoria di Gesù Cristo vi è la concretizzazione della Sua vittoria sul diavolo.

• E' fondamentale sapere che Gesù va seguito e amato non solo come Salvatore, ma anche come Signore, cioè come Padrone. Che onore avere Lui come suprema autorità.

**Mar.16v15-16:** *"E disse loro: «Andate per tutto il mondo, predicate il vangelo a ogni creatura. Chi avrà creduto e sarà stato battezzato sarà salvato; ma chi non avrà creduto sarà condannato."*

**Mat.28v19:** *"Andate dunque e fate miei discepoli tutti i popoli battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo"*

• Fra le ultime parole che il Maestro ha lasciato ai discepoli, vi è quest'ordine di predicare il vangelo a tutti. Coloro che credono e che si fanno battezzare sono salvati. La non fede, invece, è motivo di condanna. Gesù unisce la fede e il battesimo. Vanno di pari passo. Non è contemplata la possibilità di credere e di rifiutare il battesimo.

• Il termine greco *battesimo* significa *immersione*. Questa immersione ha dunque un significato simbolico del passaggio della vecchia vita alla nuova vita. E' il simbolo del seppellimento della nostra vecchia vita e della risurrezione a nuova vita con Cristo.

• L'immersione in acqua è il simbolo della nostra identificazione spirituale con la morte, il seppellimento e la risurrezione di Gesù. Perciò il battesimo è nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Il simbolo è nella realtà della persona di Dio.

• Questo significa anche che il battezzante s'impegna personalmente non solo davanti agli uomini, ma anche davanti a Dio. L'impegno è nel nome del Signore nella Sua pienezza.

• L'immersione è quindi un ordine di Gesù ed è un impegno a ubbidire ai Suoi insegnamenti. Il battesimo segna quindi l'inizio del percorso con Cristo, anche se, evidentemente, l'inizio reale e preciso è avvenuto nel momento della nuova nascita.

• Dal comandamento di Gesù si evince che il battesimo segue la fede e non la precede. Il battesimo in acqua non ha nessun potere in se stesso, ma conferma quanto avvenuto precedentemente nel cuore. Perciò non esiste, agli occhi di Dio, la possibilità d'immergere un bambino.

**At.2v37-42:** *"Udite queste cose, essi furono compunti nel cuore, e dissero a Pietro e agli altri apostoli: «Fratelli, che dobbiamo fare?» E Pietro a loro: «Ravvedetevi e ciascuno di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo. Perché per voi è la promessa, per i vostri figli, e per tutti quelli che sono lontani, per quanti il Signore, nostro Dio, ne chiamerà». E con molte altre parole li scongiurava e li esortava, dicendo: «Salvatevi da questa perversa generazione». Quelli che accettarono la sua parola furono battezzati; e in quel giorno furono aggiunte a loro circa tremila persone. Ed erano perseveranti nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nella comunione fraterna, nel rompere il pane e nelle preghiere."*

• Dopo essere stati *compunti nel cuore*, i Giudei che ascoltavano la predicazione di Pietro si *ravvidero e furono battezzati nel nome di Gesù.* Attraverso quest'atto di fede, di ravvedimento e il battesimo, essi uscivano spiritualmente da questa *generazione perversa* e venivano *aggiunte* alla chiesa.

• Quest'atto pubblico richiedeva determinazione e coraggio poiché le autorità del popolo avevano, poco tempo prima, messo a morte Gesù. Prendere posizione per Gesù attraverso il battesimo era quindi un grande rischio per la propria vita, ma era l'unica cosa giusta da fare.

• Dopo il battesimo, i nuovi credenti crescevano spiritualmente con la chiesa nelle vie del Signore. Perseverano, tra le altre cose, nell'insegnamento. Infatti, Gesù aveva detto ai discepoli di *insegnare loro a osservare tutte quante le cose che Egli stesso aveva loro comandate*.

**At.10v47-48:** *"Allora Pietro disse: «C'è forse qualcuno che possa negare l'acqua e impedire che siano battezzati questi che hanno ricevuto lo Spirito Santo come noi?» E comandò che fossero battezzati nel nome di Gesù Cristo. Allora essi lo pregarono di rimanere alcuni giorni con loro."*

• Come già accennato, l’immersione in acqua segue il battesimo spirituale, cioè il momento in cui si aveva ricevuto Lo Spirito Santo. La persona si fa battezzare in acqua perché è già stata salvata e non l’inverso.

• Anche qui si può notare che Pietro *comandò*. Il battesimo, quindi, non è un'opzione, ma un comandamento del Signore che va osservato finché la chiesa sarà sulla terra.

**At.16v26-34:** *"A un tratto, vi fu un gran terremoto, la prigione fu scossa dalle fondamenta; e in quell'istante tutte le porte si aprirono, e le catene di tutti si spezzarono. Il carceriere si svegliò e, vedute tutte le porte del carcere spalancate, sguainò la spada per uccidersi, pensando che i prigionieri fossero fuggiti. Ma Paolo gli gridò ad alta voce: «Non farti del male, perché siamo tutti qui». Il carceriere, chiesto un lume, balzò dentro e, tutto tremante, si gettò ai piedi di Paolo e di Sila; poi li condusse fuori e disse: «Signori, che debbo fare per essere salvato?» Ed essi risposero: «Credi nel Signore Gesù, e sarai salvato tu e la tua famiglia». Poi annunciarono la Parola del Signore a lui e a tutti quelli che erano in casa sua. Ed egli li prese con sé in quella stessa ora della notte, lavò le loro piaghe e subito fu battezzato lui con tutti i suoi. Poi li fece salire in casa sua, apparecchiò loro la tavola, e si rallegrava con tutta la sua famiglia, perché aveva creduto in Dio."*

• Il battesimo di questo carceriere avvenne in casa sua. Quanta semplicità! L'importante non è ciò che appare, ma una fede reale.

• La cosa che preoccupava il carceriere era come essere salvato. Paolo gli rispose semplicemente di credere nel Signore Gesù. Il battesimo, poi, non fu qualcosa che il nuovo credente chiese, ma si fece naturalmente, perché così deve essere. E' interessante notare che non dovette aspettare molto tempo per farsi battezzare: la notte stessa della sua salvezza!

**At.8v36-39:** *"Strada facendo, giunsero a un luogo dove c'era dell'acqua. E l'eunuco disse: «Ecco dell'acqua; che cosa impedisce che io sia battezzato?» [Filippo disse: «Se tu credi con tutto il cuore, è possibile». L'eunuco rispose: «Io credo che Gesù Cristo è il Figlio di Dio».] Fece fermare il carro, e discesero tutti e due nell'acqua, Filippo e l'eunuco; e Filippo lo battezzò. Quando uscirono dall'acqua, lo Spirito del Signore rapì Filippo; e l'eunuco, continuando il suo viaggio tutto allegro, non lo vide più."*

• La condizione fondamentale per il battesimo è una fede sincera in Cristo scaturita dalla Sua Parola e non da un sentimento emozionale. Filippo aveva spiegato bene all'eunuco l'insegnamento biblico riguardo alla salvezza in Gesù Cristo, perciò la domanda spontanea di un uomo che riceveva profondamente la Parola: *"Che cosa impedisce che io sia battezzato?"* Subito i due uomini, in presenza di tutti quelli che accompagnava l'Etiope, *discesero nell'acqua e Filippo lo battezzò*.